



## BUSSICIRIGUARD

Comitato di Associazioni costituito da :

**Italia Nostra, Marevivo, Ecoistituto, Mila donnambiente**  
parti civili nel processo su Bussi contro Montedison

Pescara- 7 agosto 2014-  
All'Assessore Ambiente Regione Abruzzo  
Al Dirigente Servizio Rifiuti-Regione Abruzzo

Per presentarsi:

-sintesi, per soli titoli, dei nostri principali interventi sull'inquinamento valpescara, dal 2007 ad oggi -

**2007- Dall'Assemblea cittadina**, nella sala consiliare del Comune di Pescara appena dopo la scoperta della megadiscarica , **con il senatore Casson**- già pubblico ministero nel processo contro la chimica di Marghera – nella quale si è addivenuti alla stesura corale degli **8 punti irrinunciabili** per le popolazioni della valpescara, al **tallonamento** degli atti del **Commissario Straordinario**, di cui dobbiamo ancora capire la ratio della “calata”, alla individuazione delle **responsabilità della Asl** in merito ai controlli delle acque potabili, alla **critica della gestione ACA** delle acque potabili, trattate come merce di cui aumentare a dismisura prelievo incontrollato e vendita, fregandosene della qualità; al continuo **pungolamento delle amministrazioni e della politica locali e regionale**, praticamente assenti per anni nell'assunzione della responsabilità di gestione e controllo del territorio e dell'ambiente ( l'acqua!); **dal pressing verso le autorità sanitarie nazionali**, fino a **fisicamente** presentarci dentro il Convegno “ Sentieri” a Roma, presso Istituto Superiore di Sanità, per rivendicare – e riuscire a farsi promettere – l'avvio dell'analisi epidemiologica per la valpescara; al colloquio produttivo **con la magistratura durante le indagini**, facendo scoprire altre aree inquinate ( Piano d'Orta) e fornendo le competenze di cui disponevamo; al pressing mediatico **contro l'inerzia del Ministero, della Regione, del Commissario che** , fino alle ultime ore, **non si erano ancora costituiti parti civili** al processo e l'hanno fatto solo per nostra denuncia pubblica e per la volontaria corsa soggettiva di un avvocato dello stato, riuscito a concludere all'ultimo minuto utile; naturalmente **la nostra costituzione come parti civili e la continua attenzione alle fasi del processo**, per seguire il quale, in maniera del tutto volontaria e tramite collette, siamo **rappresentati da due avvocati**, di cui una di Milano, espertissima in materia ambientale e capace di orientarsi anche presso il suo Foro, da cui arrivano, in gran parte, i big dell'avvocatura nazionale che difende Montedison; al **pressing continuo di informazione alla stampa**, per mettere a conoscenza la popolazione delle questioni; **ad incontri pubblici e manifestazioni**. E anche a **denunce pubbliche e penali contro il Commissario**, la prima perché niente faceva per la discarica Tre Monti, ed ha dovuto così almeno metterle un“cappello/capping”; quindi, sempre per inadempienza, **al tribunale dell'Aquila**, per la messa in sicurezza non conclusa ; quindi **presso l'Unione Europea**, perché riteniamo che **NON SIA STATO RISPETTATO IL DIRITTO**, dalle leggi sancito **PER LA NOSTRA POPOLAZIONE, DI ESSERE MESSA IN SICUREZZA ...**  
**2014:** rimaniamo in attesa...

## OGGI IN REGIONE, PER NOI; E' COME LA SCOPERTA DELL'AMERICA...

Ringraziando per questo incontro di ascolto, affermiamo subito che, in questi anni, ci è sembrato di aver vissuto nel teatro dell'assurdo, come se la questione dell'inquinamento chimico a Bussi, e della contaminazione chimica della valpescara, non riguardasse l'attività e le scelte dei comuni, delle provincie e della regione!

Oggi, finalmente, la politica della Regione Abruzzo mostra come la conoscenza e la gestione della qualità ambientale e sanitaria della Valle più popolosa del suo territorio rientri nel suo interesse! Siamo pertanto qui a collaborare, sperando di risolvere anche alcuni nostri interrogativi.

## LE DOMANDE CHE FINORA NESSUNO HA VOLUTO ASCOLTARE

Partendo dall'obiettivo – immaginiamo condiviso da tutti – del perseguimento della rimozione delle fonti d'inquinamento e della bonifica del territorio con le sue acque; consapevoli che il primo atto di ogni bonifica di aree a inquinamento pericoloso è la messa in sicurezza del luogo e delle lavorazioni, al fine di non diffondere ulteriormente gli inquinanti; solidali con la popolazione lavoratrice di Bussi e sostenitori di ogni soluzione sostenibile per la creazione di occupazione dignitosa,

### CHIEDIAMO

- Se si ritiene che la messa in sicurezza delle popolazioni della valle sia un compito urgente e necessario .
- Se si ritenga di condividere e poter operare per perseguire gli 8 punti che a noi sembrano irrinunciabili, alcuni dei quali ( pochi) per fortuna già avviati.
- Che intenzioni ci sono rispetto al ruolo ingombrante dell'ex Commissario, adesso solo in fase di "accompagnamento" della Regione , che dalla fine del 2012 sarebbe rientrata nelle sue funzioni di competenza, se l'allora presidente Chiodi non l'avesse impedito
- Che intenzioni si hanno rispetto all'accertamento "senza ombre" dello stato di sicurezza delle acque del fiume Pescara, sia per la presenza delle discariche A e B in capo a Solvay, ma soprattutto della Discarica Tre Monti, che – ed è stato il processo ad accertarlo – ancora giace sulle acque di falda, nelle quali verosimilmente continua a sversare il contenuto dei suoi rifiuti
- Che idea o quali conoscenze ha la Regione rispetto alle reali intenzioni del Ministero, che sembra volersi tirare fuori dalle decisioni sulla discarica Tre monti, diffidando Edison allo "sgombro" dell'area, e tutto questo dopo circa 7 anni da quando il Governo Berlusconi, e successivamente gli altri, fino a Monti, hanno continuato a inviare un Commissario per la sua messa in sicurezza –non fatta - e per ogni decisioni nel merito